

## **Ursula Andress, l'eroina con licenza di uccidere.**

di Adriano Pintaldi

Ursula Andress, una delle più grandi icone del cinema del ventesimo secolo, nasce in Svizzera a Ostermundingen - Berna da madre svizzera e da padre diplomatico tedesco.

Ursula lascia giovanissima la sua numerosa famiglia, quattro sorelle ed un fratello, per iniziare la sua brillante carriera a Roma, prima come fotomodella e quasi contemporaneamente come attrice con piccoli ruoli in alcuni film italiani dell'epoca: *Un Americano a Roma* (1954) di Steno, *La catena dell'odio* (1955) di Piero Costa, *Le avventure di Giacomo Casanova* (1955) di Steno.

Da Roma si trasferisce ad Hollywood dove frequenta grandi divi del cinema del calibro di Marlon Brando e James Dean, fino all'incontro con il produttore della fortunata serie di 007, Harry Saltzman, che la scrittura per il ruolo di Honey Ryder accanto a Sean Connery per il film *Agente 007, licenza di uccidere* (1962) diretto da Terence Young.

Il personaggio della bellissima Honey che esce dall'acqua con un bikini mozzafiato ed un coltello da pesca alla cintola, si impone alle platee di tutto il mondo e diventa in breve tempo quell'archetipo di eroina, entrato nell'immaginario collettivo, che probabilmente continuerà ad esistere tra qualche milione di anni.

E' rimasta nella storia del cinema la famosa scena in cui Connery - Bond disteso sulla spiaggia vede apparire dall'acqua Ursula - Honey e le chiede "Are you looking for shells" e lei maliziosa risponde "No, I am just looking".

Il grande fascino di Ursula, col suo volto bellissimo e duro al contempo, rappresenta quel modello femminile a metà strada tra la cover girl e l'indomita eroina dotata di una grande aggressività erotica e dominatrice.

Tra i film da lei interpretati passando da un ruolo all'altro vanno ricordati *I quattro del Texas* (1963) di Robert Aldrich accanto a Frank Sinatra e Dean Martin; *L'idolo di Acapulco* (1963) accanto a Elvis Presley; *Ciao Pussycat* (1965) accanto a Peter Sellers, Woody Allen e Peter O'Toole, *La caduta delle aquile* (1966) accanto a Gorge Peppard e James Mason, *Casinò Royale* (1967) accanto a David Niven, Woody Allen e Orson Welles. La poliedrica attrice in Italia interpreta accanto a Marcello Mastroianni due film *La decima vittima* (1965) di Elio Petri e *Doppio delitto* (1977) di Steno oltre ad innumerevoli altri ruoli sia in commedie sexy che in film d'avventura. Ricordando Marcello in una sua recente intervista Ursula dice: "Marcello mio dolce e caro amico, compagno insostituibile di lavoro. Con te ho fatto due film ma credo che il film di Petri abbia un posto speciale tra i tanti che ho girato nella mia carriera perché mi ha lasciato un segno indelebile per la originalità della storia, la bellezza del mio ruolo, un partner straordinario come Mastroianni. La storia ambientata nella società del futuro è la rappresentazione dell'aggressività umana portata al paradosso che viene sfogata con una spietata caccia all'uomo. Io sono la cacciatrice che ha il compito di uccidere la sua vittima (Marcello) che è un uomo tranquillo, un po' viziato, circondato dalle sue donne. La sceneggiatura fu scritta da Ennio Flaiano e Tonino Guerra e la bellissima fotografia di Gianni Di Venanzo rappresenta una Roma futuribile con delle luci e delle tonalità che rendono alcune sequenze girate all'Eur quasi magiche e danno al film un'atmosfera assolutamente fantastica".

Inoltre la Andress ha interpretato numerosi ruoli in fiction televisive tra cui la serie *Fantaghirò* diretta da Lamberto Bava, nel ruolo della perfida strega madre Xellesia. L'instancabile attrice, che continua a lavorare dividendosi sia in ruoli cinematografici che televisivi, è da considerarsi a buon diritto una tra le più importanti eroine del cinema di tutti i tempi, entrata nell'immaginario collettivo, una sorta di Venere sorgente dalle acque sullo sfondo tropicale. Un'eroina con licenza di uccidere.